R. Tribunale Civile di Roma.

Ad istanza dei signori Tommaso e Giuliano fratelli Brogi eredi del fu Giuseppe Brogi, domiciliati per elezione nello studio del procuratore avv. Giuliano Brogi, da cui sono rappresentati, Io infrascritto usciere ho citato Temistocle e Paolo Emilio fratelli Rosco d'incognito domicilio, residenza e dimora, figli ed eredi del fu Lodovico, ed eredi di Virginia Rosco, a comparire entro 25 giorni per sentirsi condannare *in solidum* cogli altri fratelli e sorelle Rosco al pagamento di lire 1786 fra sorte in effettivo oppure coll'aggio, frutti a tutto 7 giugno p. p., e rimborso di tassa mobile a tutto maggio p. p. di due crediti fruttiferi colla condanna alle spese, esecuzione provvisoria.

Roma, 8 settembre 1873.

4868 Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO. 4810

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pesaro in camera di consiglio riconoscendo per legittimo erede di don Giovanni Forini *quondam* Domenico il sacerdote Giuseppe Forini fu Domenico, con ordinanza delli 11 agosto 1873 decretava spettare a quest'ultimo la rendita di consolidato italiano, intestata al defunto don Giovanni, di lire 88 75, rappresentata dal certificato n. 56442, di lire 50, e dall'assegno provvisorio n. 7976, di lire 3 75, e dichiara libera la detta rendita da qualsiasi vincolo da consegnarsi all'erede don Giuseppe Forini.

Chiunque avesse interessi contro questa disposizione potrà esperire le proprie ragioni nei termini di legge presso la cancelleria del tribunale di Pesaro.

Roma, 6 settembre 1873.

DELIBERAZIONE. 4865

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, con sua deliberazione del 23 luglio 1873 dispone che la Direzione del Debito Pubblico del Regno trasferisse ed intestasse ai signori Carlo, Giovambattista ed Alessandro Lapegna, ciascuno per una terza parte, i due certificati di rendita iscritta, l'uno di annue lire 315 n. 144423, intestato a favore di Capitelli Marianna fu Antonio, loro madre, sotto l'amministrazione di Gaetano Lapegna fu Giovambattista suo marito, vincolato ad ipoteca come dotale della suddetta Capitelli; e l'altro di annue lire 30, n. 72245 intestato alla stessa Marianna Capitelli fu Antonio, nubile.

AVVISO. 4866

Con scritta privata 31 agosto 1873, registrata il 2 settembre successivo, vol. 279, n. 12903, i signori Remo Palladini ed Almerico Baldini dichiaravano sciolta e risoluta, a contare dal 1° settembre corrente, la Società contratta fra i medesimi per il negozio di cambia-valute, biglietti esteri ed effetti pubblici in base all'apoca 12 gennaro 1869, registrata il 18 detto mese ed anno. Il negozio sociale in via del Corso, n. 415, viene presentemente condotto dal signor Almerico Baldini per il proprio ed esclusivo interesse senza che il Palladini vi abbia più nulla a vedere.

Tanto si deduce a notizia per tutti gli effetti di legge.

Roma, 3 settembre 1873.

Saverio avv. Secreti, di commissione.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

La Corte Reale d'appello di Firenze col suo decreto del 24 luglio 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia al tramutamento in titoli al portatore della rendita nominativa cinque per cento inscritta a favore di Revel Saverio fu Giuseppe, ascendente alla somma complessiva di lire novecento cinquanta, che per lire 200 risultante dal certificato in data di Torino 19 agosto 1862, segnato di numero 33549, e di n. 7655 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato portante la data di Torino 30 agosto 1862, segnato di n. 39754 e di numero 8500 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato di pari data, segnato di n. 39753 e di n. 8500 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato in data 30 agosto 1862, segnato di n. 39755 e di n. 8500 del registro di posizione; e per lire 100 risultante dal certificato sempre in data 30 agosto 1862, segnato di n. 39756 e di n. 8500 del registro di posizione; e per lire 50 risultante dal certificato portante la stessa data, segnato di n. 39735 e di n. 8500 del registro di posizione; ed ha autorizzata la consegna dei titoli al portatore ai signori Francesco e Giuseppe-Samuel Revel del fu Giuseppe Bernardo, domiciliati a Chambéry, o loro legittimo mandatario.

4283 D. Alessandro Bosi.

TRAMUTAMENTO DI RENDITE

PER CAUSA DI SUCCESSIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 20 agosto 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento dei due certificati n. 94871, della rendita di lire 100, e n. 138506, della rendita di lire 510, intestati a Garino Candida Maria, nubile, fu Carlo, domiciliata a Torino, ove morì *ab intestato* 18 scorso maggio, in due cartelle al portatore, della rendita di lire 310 caduna, da consegnarsi l'una a Garino Clara fu Carlo vedova di Giuseppe Bagna, residente a Murisengo, e l'altra ad Ossola Battista figlio di Paolo, residente a Grassano, riconosciuti come unici eredi della titolare.

Torino, 25 agosto 1873.

P. Giosserano sost. Machiorletti proc. capo. 4648

Tribunale civile e corrcz. di Voghera.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Voghera con sua sentenza 18 febbraio 1871, sulla instanza delli Giuseppe ed Antonio fratelli Baravalle, residenti in Alessandria, ammessi al beneficio dei poveri, dichiarò l'assenza di Carlo Baravalle fratello dei suddetti, già residente in Rivanazzano.

Tanto si rende di pubblica ragione in adempimento del disposto dell'art. 25 del Codice civile.

Voghera, 31 luglio 1873.

4068 S. Silvani caus.

801 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione I ferie, composta dai signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente, dott. Cesare Malacrida giudice, dott. Gaspare Salvini giudice;

Udita la relazione del giudice delegato colla lettura del sovraesteso ricorso ed annessi allegati;

Omissis.

Dichiara

Che la proprietà dei due certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 p. 0/0, l'uno in data 4 marzo 1862, n. 1160, della rendita di lire settantacinque, e l'altro in data 23 ottobre 1865, numero 17462, della rendita di lire cinque, intestati ai fratelli a Galbiati Giuditta, Rosa, Luigia, Luigi, Enrichetta, Gaetano e Maria fu Carlo di Milano, spetta ora (per titolo di successione legittima al ceinteressato Gaetano Galbiati morto nel giorno 2 aprile 1858, nonchè per l'atto di divisione e cessione 30 maggio 1873, a rogito Marconi) alla sola Maria Galbiati fu Carlo di Milano, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei suddetti due certificati di rendita al solo nome della summominata Maria Galbiati fu Carlo di Milano.

Milano, 16 agosto 1873.

Carizzoni presidente.

Pel cancelliere

C. Sartorio vicecanc.

DIVISIONE MILITARE DI PERUGIA — UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi d'ordine del Ministero della guerra rinnovare le provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si notifica che nel giorno 23 settembre 1873, alle ore 11 antim., nell'ufficio suddetto, situato in piazza Farina, n° 13, avanti il commissario di guerra della Divisione, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, si procederà all'appalto della intraspecificata provvista, occorrente per il panificio militare di Ancona.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere — Qualità	Grano da provvedere — Quantità (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per caduno lotto (Quintali)	Prezzo normale di base all'incanto per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di caduno lotto	LUOGO nel quale dovrà farsi la consegna del genere	TEMPO UTILE per la CONSEGNA DEL GRANO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ANCONA . .	Nostrale . . .	8000	80	100	41 75	3	L. 300	È in facoltà del provveditore di consegnare la rispettiva provvista di grano nei magazzini delle sussistenze militari di Perugia o Ancona, oppure nelle stazioni ferroviarie di Ancona, Ponte San Giovanni, Foligno, Falconara, Chiaravalle, Jesi e Sinigaglia.	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile fra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'annata 1873, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione esistente in questo ufficio, non che in quello divisionale di Perugia, e presso i panificii militari di Ancona e Perugia.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra col millesimo 1873, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio d'Intendenza militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti, o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lira una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare del Regno.

Tali partiti però non potranno essere ammessi a concorso se non perverranno a questa Intendenza militare di Ancona ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti di provvista seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta.

Si avverte che le offerte condizionate e non redatte in carta da bollo da lira una non saranno tenute valide.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata e bolli, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali determinati sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico quelle della tassa di registro, e ciò giusta quanto è stabilito dalle vigenti leggi.

Ancona, 6 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare

4873 *Il Sottocommissario di Guerra*: VENUTI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di venerdì 26 corrente mese di settembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma) si procederà nell'ufficio predetto, sito in Napoli, Largo Croce alla Solitaria, N. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti all'appalto delle provviste seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Quantità	N. dei lotti	Quantità per caduno lotto	Prezzo	Importo di caduno lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE	ANNOTAZIONI
		Numero			Lire	Lire	Lire		
1	Chepy	10,000	2	5,000	5 10	25,500	2,550	La provvista dovrà essere eseguita nel termine di 5 mesi a partire dal giorno successivo a quello di avviso d'approvazione del contratto ed in 3 rate, cioè un 1/3 di ogni lotto sarà fornito nei primi tre mesi, 1/3 nel quarto mese, ed il saldo nel mese successivo.	Scaduti i fatali il deliberatario dovrà entro i 3 primi giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto, giusta quanto è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere. Per ogni lotto di 5000 stelle ne dovranno essere fornite 65 per ognuna delle cifre dall'1 all'8, e 64 per ognuna delle susseguenti cifre dal 9 al 78 incluse.
2	Stelle metalliche con disco mobile per chepy . . .	10,000	2	5,000	» 55	2,750	275		

Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la merce in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze, Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle loro offerte.

I campioni sono visibili presso quest'ufficio e presso le Intendenze militari delle Divisioni di Roma, Firenze e Torino ed i capitoli d'appalto presso tutte le Intendenze delle Divisioni militari.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero che serviranno per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità e qualità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti dovranno essere in carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Napoli, 2 settembre 1873.

4771 *Il Sottocommissario di Guerra*: P. MOCCIA.

SOCIETÀ ANONIMA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI, AGENTE A NOME E PER CONTO DELLE FINANZE NAZIONALI

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del mese di settembre prossimo venturo si procederà nell'Uffizio dell'Intendenza di Finanza, nell'ex-convento dei Missionari, in piazza S. Bernardo, con intervento ed assistenza del sottoscritto intendente, o di chi sarà da esso delegato, e coll'intervento di un rappresentante della Società Anonima, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali qui appresso descritti, e compresi nell'Elenco XVIII C. E. di Perugia, che non fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per gli effetti del R. decreto 17 settembre 1868, n. 4627.

Condizioni principali.

1° Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara;

2° I prezzi fiscali sui quali verrà aperta l'asta sono quelli a ciascuno stabile contrapposti, e nessuna offerta sarà accettata, se inferiore a quella prescritta dall'articolo 30 del regolamento approvato con Regio decreto 14 settembre 1862, n. 812, cioè di lire 200 pel lotto 222 e di lire 100 per tutti indistintamente gli altri lotti;

3° I capitolati generali e speciali che regolano le vendite sono ostensibili fin d'ora nell'Ufficio dell'Intendenza di finanza di Perugia;

4° Nessuno sarà ammesso ad offrire per l'acquisto, se non giustificherà d'aver prima depositato in denaro od in titoli di credito pubblico presso una Cassa erariale il decimo del valore assegnato a ciascuno stabile di cui aspira all'acquisto. Tale deposito potrà farsi anche a mani di chi presiederà all'asta, purchè segua prima dell'ora stabilita all'apertura dell'incanto.

5° Chiuso l'incanto col deliberamento, non si ammetteranno ulteriori offerte, quantunque vantaggiose;

6° Dopo gli incanti si restituiranno i depositi agli aspiranti che non fossero rimasti deliberatari;

7° I deliberatari dovranno, nei termini assegnati dal capitolato, prestarsi al versamento dei prezzi d'acquisto ed a tutte le altre pratiche dal capitolato relativo prescritte, avvertendo che, a termine dell'articolo 1314 del nuovo Codice civile, per la vendita dei beni demaniali non è più necessaria la stipulazione di un atto notarile, se non quando gli acquirenti ne facciano richiesta;

8° Sono a carico proporzionale del deliberatario tutte le spese di preventiva istruzione, di contratti, delle copie, e quante altre fossero causate dalla vendita;

9° In caso di deserzione dell'esperimento non si farà luogo alla ripetizione degli incanti prescritti dall'articolo 4 della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Num. d'ordine del presente	Num. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	DESCRIZIONE DEI BENI — Superficie	PREZZO di stima che servì di base al 1° incanto	Prezzo ridotto che serve di base agli incanti — Valore attribuito allo stabile	Prezzo ridotto che serve di base agli incanti — Valore delle scorte, piante da cima ed altri accessori	Prezzo ridotto che serve di base agli incanti — PREZZO sul quale si apre l'asta	Ammontare del deposito
10	222	Città della Pieve	Clarisse di Santa Lucia di Città della Pieve	Podere y cabolo San Bartolomeo, in un solo ma vastissimo appezzamento, di qualità seminativo nudo, prativo, alberato, vitato, pomato, olmato, boschivo da frutto e pascolivo, con tre caseggiati colonici, uno principale e due più piccoli, e le altre comodità rurali; distinto al catasto nella mappa di San Bartolomeo coi numeri 445 al 449 inclusivo, 572, 593, 582, 591 1 2, 592, 594 al 608 inclusive, 610 al 618 inclusive, 620 al 638 inclusive, 653 654, 655, 656 1° 2°, 657 al 667 inclusivo, 683 al 693 inclusivo, 697, 699, 825 all'834 inclusivo; dell'estimo censuario di lire 13,115 66.	Ettari, are, cent. 86 84 60	73830 »	54379 58	4620 42	59000	5900

Perugia, 25 agosto 1873.

486 *L'Intendente di Finanza*: F. MAYER.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 agosto 1873, per

Costruzione di una strada d'accesso alla Batteria sul Monte Muzzerone presso Spezia, per italiane L. 43,500,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 90 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile, ossia il fatale per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare dette risultante in L. 35,713 50 scadono al mezzodì del giorno 18 settembre 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, del vigesimo almeno, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col certificato di moralità e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi, nel giorno 18 settembre l'offerta sarà accettata fino al mezzodì.

Dato in Spezia, 3 settembre 1873.

Per la Direzione

4924 *Il Segretario*: L. BRUZZONE.

MUNICIPIO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Avviso d'Asta.

Nel mattino de' 23 stante mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella segreteria municipale di Giugliano in Campania, innanzi al sindaco o chi per esso, ai pubblici incanti con estinzione di candela vergine, per lo affitto de' dazi su i seguenti generi:

1° *Lotto.* — Del vino, mosto cotto di afrido ed aceto, colla tariffa di lire 5 85 per ogni ettolitro dentro e fuori la cinta daziaria: dell'alcool, liquori ed acquavite colla tariffa di lire 8 00 per ogni ettolitro dentro e fuori la cinta daziaria sino a 59 gradi, e di lire 12 00 ad ettolitro, se più di 59 gradi, per la durata del vino ecc. dal 21 ottobre 1873 a tutto il 31 agosto 1876, e dell'alcool ecc. dal 1° gennaio 1874 a tutto il 31 agosto 1876, sul prestabilito annuo estaglio di lire 36,400 00, e col deposito di lire 1700 00.

2° *Lotto.* — Della farina, pane o biscotto di grano frumento colla tariffa di lire 1 48 76 al quintale dentro la cinta daziaria, e lire 1 60 fuori la cinta. Del fiore di lire 1 80 al quintale dentro e fuori la cinta. Della farina e pane di granone di lire 0 50 al quintale dentro la linea, e di lire 1 00 fuori la linea. Delle paste lavorate e semola di lire 2 72 per ogni 89 chilogrammi dentro la cinta daziaria, e di lire 2 68 per ogni 89 chilogrammi fuori la cinta, per la durata dal 1° gennaio 1874 a tutto il 20 giugno 1876, per l'annuo prestabilito estaglio di lire 20,886 00, e col deposito di lire 1700 00.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà sottoporsi alla legge, regolamento, istruzioni ministeriali, disposizioni speciali aggiunte al regolamento governativo, nonchè ai capitolati di appalto.

Il termine per produrre le offerte di ventesimo è sino al mezzodì de' 9 ottobre 1873.

Giugliano, 5 settembre 1873.

4871 IL SINDACO.

N. 7740, Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — 3° esperimento

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso e parziale imbancamento dell'argine sinistro di Po nelle località Froldo Garofolo, Golena Ca del Vento e Golena Bertaglia, in provincia di Rovigo, distretto di Occhiobello, comune di Canaro, giusta progetto 29 dicembre 1872 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici 8 marzo 1873, num. 2601-1587, Div. V° della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, con aumento del cinque per cento sul prezzo di perizia preavvisato:

Per lavori soggetti a ribasso in	L. 35,854 »
Per compensi in	» 12,222 »
ed in complesso per	L. 48,076 »

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 13 (tredici) settembre corr., alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 37,646 70 (dicensi lire trentasettemila seicento quarantasei e centesimi settanta).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I° di questa prefettura le rispettive loro offerte, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 2500 (duemila cinquecento) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei *fatali* che scade alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 20 (venti) settembre suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 6,000 (seimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 700 (settecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto y pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione I° di questa Prefettura.

Rovigo, il 5 settembre 1873.

4849 *L'Ufficiale Delegato*: GENNARI Ragioniere.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'Asta

Per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria consortile tra i comuni di Palazzo San Gervasio e di Montemilone, destinata a congiungere i detti due comuni fra loro, di lunghezza metri 12,726 40, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 218,752 52, oltre L. 8,247 48 a disposizione dell'Amministrazione, giusta il progetto approvato dell'ingegnere signor Bruno Emmanuele del dì 26 gennaio 1871.

L'asta avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 24 settembre corrente, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire:

1° Un certificato di moralità, rilasciato dal signor sindaco del proprio domicilio da non oltre sei mesi;

2° Un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, ed allo eseguimento delle quali abbiano preso parte;

3° Un deposito di lire 8000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria, a guarentigia dell'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

Le offerte saranno estese su carta bollata da lira 1 20, e presentate in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato, a pluralità di offerte, a colui che con la sua offerta avrà superato o raggiunto il minimo ribasso designato nella scheda normale prefettizia.

L'impresa sarà vincolata al relativo capitolato di appalto, che forma parte del su menzionato progetto, e che può esser letto da ognuno, insieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio di prefettura, in tutte le ore di ufficio.

I lavori che si appaltano dovranno esser compiuti nel termine di mesi trenta dalla data del verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire 1600 di rendita, iscritta sul Debito Pubblico dello Stato, e dovrà darsi nell'atto della stipulazione del contratto.

Alla quale stipulazione dovrà il deliberatario prestarsi entro lo spazio di un mese, computabile dal dì del deliberamento definitivo; elasso il quale termine perderà egli il suddetto deposito provvisorio e dovrà rispondere dei danni, interessi e spese verso l'Amministrazione, cui compete la facoltà di procedere a nuovi incanti a rischio e spese del ridetto deliberatario.

L'appaltatore eleggerà nel contratto il suo domicilio legale nel locale degli uffici municipali del comune ove ha sede l'Amministrazione del Consorzio.

Il termine utile alla presentazione di offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del detto prezzo, è stabilito in giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguita aggiudicazione che sarà fatto pubblicare a cura della prefettura.

Le spese tutte inerenti allo appalto, agli incanti ed al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, il dì 4 settembre 1873.

4858 *Il Segretario di Prefettura*: P. JACOVINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

2° Avviso d'asta.

Risultato deserto l'incanto del giorno 2 settembre corrente, giusta il primo avviso pubblicato in data del 18 agosto p. p. in ordine all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei due comuni aperti di Partinico e Misilmeri, dovendosi provvedere separatamente all'appalto medesimo si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata dal 1° novembre 1873 al 31 dicembre 1875.

2. Gli appaltatori dovranno provvedere anche alla riscossione nei comune medesimo delle addizionali e dazi comunali, dividendo col Municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2, allegato L alla legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'oneri.

3. Il canone annuo è di lire diciottomila (L. 18,000) per Partinico, e lire seimila (L. 6000) per Misilmeri.

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 23 settembre corrente.

5. Chiunque intenda concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale ad un sesto del canone annuo di sopra indicato.

6. Gli offerenti dovranno inoltre nella scheda indicare il domicilio da loro eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'oneri.

8. La cauzione del contratto di cui all'art. 5 dei detti capitoli è stabilita in cinque dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà la definitiva aggiudicazione dello appalto.

9. Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione saranno inviate all'intendente di finanza dal Ministero.

10. L'aggiudicazione avrà luogo quando anche non vi sia che un solo offerente.

11. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 9 ottobre alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

12. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili a termini dell'art. 99 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 24 ottobre alle ore 12 meridiane col metodo dell'estinzione delle candele.

13. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione dei contratti, a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere, unendovi anche un esemplare del presente avviso.

14. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 5 settembre 1873.

4872 *Il reggente l'Intendenza*: BARRESI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA (n. 300) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 24 settembre 1873, in una delle sale dell'ufficio di Intendenza di Benevento, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle cose mobili esistenti sul fondo, che si vendone col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna decima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. nell'ufficio della Intendenza di Finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Con real decreto 18 settembre 1870, num. 5694, si dichiara espressamente che gli aggiudicatari non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per la vendita dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila per la inserzione nei giornali, e nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse altri lotti di maggior valore, per il quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	102	Benevento	Mensa arcivescov. di Benevento	Molino a quattro ruote macinanti con lo spiazzetto composto di tre stanze con vasca o lavatojo di grano con due aje e spanditoj	0 03 63	0 3 »	42000	4200	2100	100	373 60	Numero del precedente avviso: 241. Il valore attuale è a prezzo ridotto dalla Commissione provinciale di sorveglianza.
				Più tre zone di terreno faciente corpo col molino stesso, coperte di alberi di pioppi d'alto fusto in numero 117, di varie dimensioni, sito nella regione Acqualunga. Confina cogli eredi Pacca, col signor principe Morra, col canale del molino del signor Fiorenza, col canale del molino Acqualunga e col canale che anima quello dei signori Pacca e Mosti	0 33 48	1 2 1|2						
				Il molino è riportato sotto l'art. 484 nella tabella G dei fabbricati per imposta e sovraimposta di lire 803 13; le tre zone sono sotto i numeri della 2ª sezione 266, 298, 299, 300 e 301, mappa Monte San Pietro, e numeri 125 e 126 mappa Cappuccini, per l'imponibile catastale di lire 1404 84. Affittato a Carlo Arace per l'annuo estaglio di lire 2000. Scadibile il 31 gennajo 1874.								

4768 Benevento, 4 settembre 1873. *L'Intendente di Finanza:* F. MASCILLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANIA

AVVISO D'ASTA (N. 451) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 25 settembre 1873, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto le incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila non sono chiamati a sostenere veruna spesa per l'inserzione dell'avviso d'asta nei giornali (R. D. 18 settembre 1870, nº 5694).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio della prefettura di Catania.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano le stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI FONDI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	153	Assaro	Ex-convento di S. Agostino	Quattro miniere denominate Batino, Cutrona, Mandre, Mintina, delle quali la prima e l'ultima in attività e la terza in corso di attivazione, con ettari 23 ed are 60 terreno; tre gruppi di case, consistenti il primo di due casette terrane, il secondo ed il terzo di altre quattro casette terrane, tre camere e piccola cucina superiore, diverse casipole, 19 calcaroni in cattivo stato ed alcune fornaci di gesso — In regione Zimbalio — Confini da tramontana e levante con la Zolfara e terre denominate Zimballo del Principe di Villafranca, da mezzogiorno col Rivo Salato, e da ponente con terre censite al signor Cirino di Nicosia	23 60 »	»	405,000	40,500	14,211	500	

4613 Catania, li 20 agosto 1873. *L'Intendente:* V. SERRETTA.

REGIA MARINA

SECONDA DIVISIONE DEL CORPO REALI EQUIPAGGI

Consiglio Principale d'Amministrazione

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 1º ottobre 1873, alle ore 12 meridiane, si procederà in Spezia, Napoli e Venezia, nanti i Consigli Principali d'Amministrazione del Corpo Reali Equipaggi agli incanti per deliberare gli appalti generali della provvista durante il triennio dal 1º ottobre 1873 al 1º ottobre 1876 degli oggetti di vestiario e stoffe componenti il corredo militare dei sott'uffiziali, caporali, marinari e mozzi del Corpo suddetto, come in appresso:

1º LOTTO.

Brande di olona
Guarnizioni per brande

2º LOTTO.

Bluse di tela spigata a righe bianche e turchine per maestranza
Dette tutte turchine idem
Dette bianche e rosse idem
Fasce di tela di canapa per materassi
Mutande di tela cotone per marinari
Dette per mozzi
Pantaloni di olonetta cruda per marinari
Detti per mozzi
Pantaloni di tela bianca per marinari
Detti per mozzi
Camicie di olonetta per marinari
Dette per mozzi
Camicie bianche di tela di filo e cotone con colletto e paramano di tela bleu per marinari
Dette per mozzi
Stoffa di tela bianca per fodera agli abiti da sott'uffiziali
Stoffa di tela gialla idem
Detta di tela nera per tasche e soprafodere ai gilets idem
Stoffa di tela di Russia bianca per pantaloni e farsetti da sott'uffiziali
Stoffa di tela olonetta cruda per idem idem
Tasche di tela olona per oggetti a comodo del marinaro

3º LOTTO.

Pastrani di panno turchino scuro per marinari
Detti per mozzi
Vesti di panno turchino scuro per marinari
Dette per mozzi
Pantaloni di panno turchino scuro per marinari
Detti per mozzi
Berretti di panno turchino scuro per marinari
Detti di panno turchino scuro con fascia di seta per sott'uffiziali
Detti senza fascia per allievi macchinisti
Stoffa di panno bleu per abiti da sott'uffiziali
Detta di panno bleu per pastrano da sott'uffiziali
Stoffa di lanetta turchina scura per fodera ai pastrani dei sott'uffiziali
Stoffa di lanetta nera (orleans) per finte alle falde dei soprabiti dei sott'uffiziali
Camicie di lana bleu per marinari
Dette per mozzi

4º LOTTO.

Corpetti di flanella bianca per marinari
Detti per mozzi
Coperte di lana

5º LOTTO.

Materassini di lana

6º LOTTO.

Bottoni dorati grandi pei pastrani da sott'uffiziali
Detti per soprabiti idem
Detti mezzani per vesti da sott'uffiziali
Detti piccoli per maniche e gilets
Detti piccoli di madreperla per gilets da sott'uffiziali

Oggetti di passamanteria.

Stelle ricamate in argento dorato per sott'uffiziali
Stelle ricamate in lana rossa per caporali
Nodi ricamati in argento dorato per sott'uffiziali
Nodi in lana rossa per caporali e comuni
Piccozze ricamate in argento dorato per sott'uffiziali
Piccozze in lana rossa per comuni
Cannoni con granata ricamati in argento dorato per sott'uffiziali
Detti in lana rossa per caporali e comuni
Gavitelli ricamati in argento dorato per sott'uffiziali
Detti in lana rossa per caporali e comuni
Eliche ricamate in argento dorato per sott'uffiziali
Dette in lana rossa per caporali e comuni
Ancora con grippia ricamate in argento dorato per sott'uffiziali
Dette in lana rossa per caporali e comuni
Caducei ricamati in argento dorato per sott'uffiziali
Detti ricamati in lana rossa per caporali e comuni
Corone ricamate in argento dorato per marescialli d'alloggio
Galloni di argento dorato per furieri maggiori
Detti idem per furieri
Detti idem per sergenti
Galloni in lana rossa per caporali maggiori
Detti idem per caporali
Detti idem per marinari di 1ª classe
Cordone in seta turchina ed argento dorato attortigliato per marescialli
Ancora ricamata in argento dorato per berretti da sott'uffiziali
Cinturini di cuoio verniciato con penzolo, striscie e fibbie
Dragone di cuoio intrecciato
Sciabole per sott'uffiziali
Cappelli per gran divisa da marescialli d'alloggio, con scatola di legno
Stellette di panno bianco sul panno turchino scuro
Dette sulla lana turchina
Dette di panno bianco sulla tela bleu

7º LOTTO.

Bicchieri di bandone doppio
Gamellini idem
Cucchiai di ferro stagnato
Forchette idem

8º LOTTO.

Stivalini per marinari
Detti per mozzi

9º LOTTO.

Fazzoletti di seta nera per marinari
Detti per mozzi (1|2 fazzoletto)

10º LOTTO.

Nastri di seta per cappelli da sott'uffiziali
Detti per caporali e comuni

11º LOTTO.

Libretti di deconto

12º LOTTO.

Pettini di osso
Spazzole per pettini
Spazzole per panni
Spazzole per scarpe
Spazzole per brande
Coltelli guerniti di relativo cordone

13º LOTTO.

Cappotti cerati
Cappelli cerati (sud-ovest)
Sacchi cerati
Bottoni neri grandi per cappotti
Detti mezzani per vesti
Detti piccoli per maniche

Le condizioni d'appalto sono visibili tutti i giorni, i festivi esclusi, dalle 10 ant. alle 4 pom., nella sala del Consiglio suddetto, ove esistono i campioni coll'indicazione dei prezzi relativi.

I deliberamenti seguiranno a favore di coloro che avranno nella propria scheda, redatta in carta bollata da cent. 50, sigillata e firmata, offerto un ribasso maggiore ai prezzi descritti nella nota annessa al capitolato.

Le offerte di ribasso inferiori al 6 per cento non saranno accettate.

Dopo seguita la lettura dei partiti ricevuti s'inviteranno i licitanti a fare una nuova offerta a miglioramento del partito più vantaggioso presentato.

I deliberamenti però saranno definitivi soltanto allorquando il risultato generale degli appalti sarà conosciuto dai tre Consigli Principali d'Amministrazione del Corpo Reali Equipaggi.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno far constare legalmente della loro qualità di fabbricanti o di commercianti degli effetti al cui lotto intenderanno applicarsi.

È fatta eccezione pel lotto 6º, pel quale gli aspiranti all'appalto dovranno essere fabbricanti di quei generi e dovranno comprovare tale qualità coll'esibire al Consiglio all'atto della licitazione i documenti giustificativi del pagamento della tassa di patente da fabbricante.

Caduno dei concorrenti all'appalto dovrà fare per ogni lotto a cui concorre un deposito di lire 5000 in contanti, biglietti della Banca Nazionale o cedole di rendita dello Stato al corso corrente al giorno dello appalto; detto deposito è ridetto alla metà per i lotti 7, 11 e 12.

Napoli, li 1º settembre 1873.

4876 Il Segretario del Consiglio VINCENZO DE MARTINIS.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di lunedì 29 settembre corrente mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, Largo Croce alla Solitaria, N. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della provvista seguente:

GENERE da provvedersi	Quantità della provvista	Quantità per ogni lotto	Numero dei lotti	Prezzo per ogni metro	Somma a cauzione per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA e luoghi d'introduzione	ANNOTAZIONI
Tela cotone color avana per tende	Metri 200000	Metri 10000	20	L. 1 85	1850	Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre la tela in uno dei tre magazzini dell'Amministrazione militare di Torino, Firenze e Napoli, ove loro meglio convenga, a condizione però che ne facciano esplicita dichiarazione nelle loro offerte. L'introduzione dovrà farsi entro otto mesi a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in tre rate uguali, cioè un terzo di ogni lotto nel quarto mese, un terzo nel sesto, ed il saldo nell'ottavo mese.	L'altezza della tela è stabilita nel capitolato in centim. 88, ma è fatta facoltà al deliberatario presentare tela alta metri 1 75 al doppio del prezzo di quella alta centimetri 88. In tal caso la quantità in metri della tela da consegnarsi dal fornitore, verrebbe ad essere ridotta della metà, ossia i lotti di cui fosse rimasto deliberatario, si ridurrebbero di 5000 metri soltanto.

I campioni sono visibili presso quest'ufficio d'Intendenza militare e presso quelli di Roma, Firenze, e Torino.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono pure visibili presso quest'ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari divisionali del Regno.

I partiti dovranno essere in carta da bollo da una lira, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a quest'ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno d'una somma corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di titoli del Debito Pubblico italiano il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento dei lotti seguirà a favore dei migliori offerenti, fra coloro che avranno presentato offerte di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno a quello minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposita scheda suggellata che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni quindici dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà, a senso del § 9 dei capitoli generali d'onere, presentarsi entro i tre primi giorni successivi per la stipulazione del contratto, il quale non sarà reso esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'incanto e stipulazione de'contratti, carta bollata, dritti di segreteria, stampa di avvisi d'asta, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ed altri giornali, registro ed altro, saranno a carico del deliberatario.

Napoli, 3 settembre 1873.

4788 *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel villaggio di Talamone, comune d'Orbetello, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Porto S. Stefano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 517 98
» al sale . . . » 63 24
E quindi in complesso di . L. 581 22

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, Serie seconda.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 settembre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza di Grosseto, li 28 agosto 1873.

4737 *L'Intendente:* PAGANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta con riduzione di prezzo.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pom. del giorno 26 del corrente mese di settembre 1873, presso l'ufficio predetto, sito in via delle Vergini ed innanzi all'illustrissimo signor comm. Paolo Carignani, intendente, o chi per esso, si procederà all'appalto della rivendita di generi di privativa in Mandela, rimasta vacante per la morte del titolare Attili Paolo.

L'annuo provento brutto della rivendita è di L. 214 29, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto è di L. 43.

Gli attendenti all'asta dovranno, per esservi ammessi, esibire il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 35.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 p. del giorno 11 ottobre 1873.

Roma, 8 settembre 1873.

4812 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

N. 14421.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

PER INCARICO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. di sabato 13 corrente in una delle sale della Regia Prefettura, avanti il signor prefetto, con intervento del signor ingegnere capo del Genio civile governativo, o chi per essi, si procederà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento alle incante per l'appalto dei lavori per la difesa frontale alla Botta Cansrazzo nell'arginatura di Campo Maggiore a destra del Ticino, sotto l'osservanza del progetto del Corpo Reale del Genio civile di Pavia, in data 14 luglio 1873, che ne rileva la peritale spesa di L. 69,565.

Coloro pertanto che vorranno attendere al suddetto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate.

Alle ore 10 verranno aperte le schede e si farà luogo alla delibera al migliore offerente, salvo la superiore approvazione, e salvo l'effetto dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potesse essere presentato nel termine di giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguita delibera.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati generale e speciale d'appalto in data 14 luglio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

Per concorrere all'asta gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale e depositare la somma di lire 3300 in numerario od in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire seimila seicento in numerario, in biglietti di Banca Nazionale od in rendita del Debito Pubblico al portatore.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni utili settanta decorribili dalla data della consegna.

Tutte le spese d'incanto, contratto, sua registrazione ed occorrenti copie sono a carico del deliberatario per le quali all'atto della delibera definitiva dovrà fare il corrispondente approssimativo deposito in numerario o biglietti di Banca.

Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Pavia, 5 settembre 1873.

4860 *Il Segretario Delegato:* VITALI.

FEA ENRICO, Gerente. ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.